

Data: 05.12.2021 Pag.: 38
Size: 290 cm2 AVE: € 5510.00
Tiratura: 22166
Diffusione: 16286
Lettori: 207000



IL LIBRO DI BRINIS

Tutti i vizi e le virtù del nettare di Bacco svelati da wine-lovers con il camice

Ricordi, appunti e aneddoti di cardiologi, oculisti, urologi, primari e dentisti sul bere consapevole con un occhio alla prevenzione

C'è l'otorino che parla dei suoni della sua fermentazione ma anche dei danni all'udito per chi ne abusa; c'è l'oculista che descrive le proprietà benefiche della buccia dell'uva per gli occhi, così come i pericoli di una vista annebbiata dall'alcol; c'è il gastroenterologo che raccomanda la qualità (da sostituirsi alla quantità) e che ricorda che la cosa peggiore per il nostro stomaco è berlo a digiuno; c'è lo psichiatra che conferma che il vino facilita la comunicazione, ma pure ricorda che l'alcolismo è un nemico assai temibile, tra i più difficili da contrastare.

Insieme a loro tanti altri,

tutti intervistati da Paolo Brinis – giornalista padovano che da 30 anni racconta il Nordest sulle reti Mediaset – per realizzare “Calici & Camici” (Cinquesensi editore, 120 pagine, 15 euro).

Si tratta di un “librino”, come lo definisce l'autore, che racconta in modo originale il vino attraverso l'esperienza di autorevoli professionisti della medicina che ne evidenziano le virtù terapeutiche, quando consumato moderatamente e consapevolmente.

Corredato graficamente da alcuni aforismi sul nettare di Bacco realizzati da Paolo De Cuarto, è un libro che affronta il rapporto tra vino e salute attraverso l'incontro, uno per ciascuno dei suoi venti capitoli, con illustri rappresentanti di ogni campo della medicina, alcuni dei quali sono anche ap-

prezzati viticoltori.

Tra ricordi, appunti, consigli e aneddoti scorrono tra le pagine «interviste a cardiologi, oculisti, strizzacervelli, urologi, primari, dentisti ed altri wine-lovers che indossano il camice bianco», che Brinis ha raccolto «confidando che il lettore possa essere censore generoso e che la lettura lo spinga ad un bere consapevole, senza trascurare la prevenzione», come annuncia nella prefazione.

È soprattutto un libro di conversazioni tra amici che condividono passione e amore per il vino, ma che grazie alla sapienza dell'intervistatore e alla levatura professionale degli intervistati sciorina in modo piacevole e leggero, con quel tanto di ironia che male non fa, i molti benefici ma anche i gravi pericoli che si possono incontrare in una relazione non at-

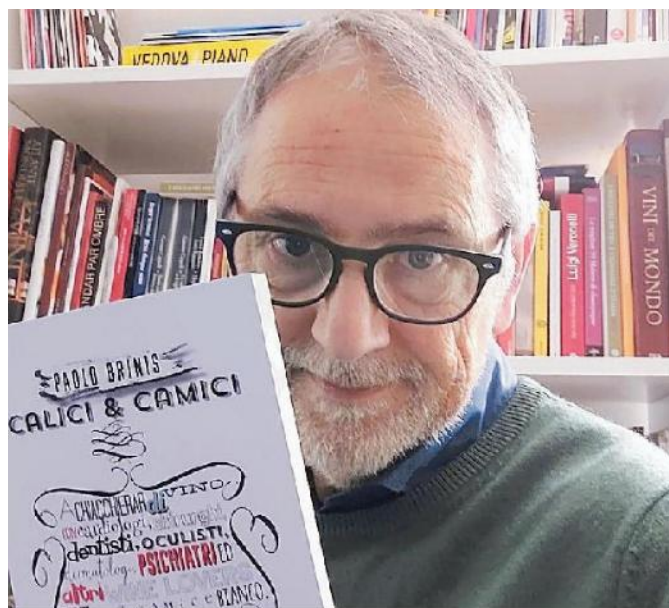
tenta con il prodotto più simbolico e rituale della nostra civiltà

«Mi piaceva l'idea di chiacchierare di vino – evitando di prendersi troppo sul serio – con i rappresentanti di una categoria che alla mia età tengo in grandissima considerazione, pur nella speranza di non aver molto con loro a che fare, se non per alzare insieme un calice di Amarone o di Prosecco», afferma Brinis, classe 1962, che vanta una lunga frequentazione di vigneti e cantine alle spalle.

E che con “Calici & Camici” offre ora il suo contributo alla «necessità di educare ad un bere corretto, affinché le nuove generazioni possano comprendere che dentro ad un bicchiere ci sono storia, cultura, tradizione, socialità». E tanta piacevolezza. Se è buono e se è poco. —

MARINA GRASSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giornalista Paolo Brinis con il suo ultimo libro